

# RESPONSABILITÀ SOCIALE DELL'IMPRESA VS COVID-19

Piercarlo Maggiolini  
Politecnico di Milano



**POLITECNICO**  
MILANO 1863

DIPARTIMENTO DI  
INGEGNERIA GESTIONALE

# LA CRISI DA COVID-19 È UNA OPPORTUNITÀ?

---

- **Ogni “crisi” è un appello.** Può generare una svolta. Se questo avverrà, dipenderà da noi, dalla nostra risposta, in quanto esseri umani.
- **Ogni pericolo, in fondo, è un’occasione,** ma non lo è in modo automatico. È “necessario” decidere, una **responsabilità** alla quale, come individui e come collettività, non ci possiamo sottrarre.
- Ogni “crisi” – sin dal termine greco ***crisis*** – è intrinsecamente bivalente. Ma molto dipende da noi.

# La crisi da Covid-19 come specchio

---

- ***Le epidemie sono un po' come uno specchio: ci mostrano chi siamo veramente. Ciò che vediamo nelle epidemie sono i nostri veri impegni etici, le nostre credenze religiose, le relazioni sociali e quelle economiche, cosa progettiamo per il futuro. Quindi, le epidemie portano a far emergere il meglio e il peggio degli esseri umani. (Frank Snowden).***
- Vedasi le reazioni autoritarie di molti paesi, ad incominciare dall'Ungheria (pieni poteri sine die al premier! Come per Hitler nel 1933) ma anche nuovi impulsi alla solidarietà (tramite il volontariato, le Ong, le donazioni, l'invio di personale e materiale sanitario, in Italia ad esempio da Cina – da ex studenti del Politecnico! - Russia, Cuba, Albania...)

# LA CRISI DA COVID-19 È UNA OPPORTUNITÀ?

---

- La crisi chiede di non essere ingenui ottimisti, illudendosi con facili slogan – del tipo: “**andrà tutto bene**” e “**tutto tornerà come prima**” – coltivando l’idea acritica che si ostina a non vedere il **prezzo gravissimo della crisi** che non rivela solo la **vulnerabilità** dei **sistemi sociali (in particolare socio-sanitari), economici e politici**, ma anche **difetti**, pericoli, difficoltà, ambiguità e nodi irrisolti della nostra **società**, della nostra **economia** e della nostra **cultura**.

# LE CRISI COME OPPORTUNITÀ?

---

- Per cogliere le opportunità inattese e non soccombere al rimpianto **serve capacità di visione, serve uno sforzo personale e collettivo per riconfigurare il modo in cui si pensa e si agisce.**
- La **Grande Depressione del 1929** aprì le porte a una nuova **politica economica radicalmente diversa**, che siamo abituati a chiamare **keynesiana**,
- La **Seconda Guerra Mondiale** diede alla luce il **Welfare State** (il Rapporto Beveridge è del 1942) e il grande progetto politico ed economico di una casa comune europea (**l'Unione Europea**) libera dalla guerra.
- La **crisi da Covid-19** potrebbe promuovere, finalmente, una **economia equa e sostenibile?**

# LE CRISI COME OPPORTUNITÀ?

---

- Perché una crisi diventi un'opportunità, un'occasione, per dare ognuno il proprio contributo, come individui, imprese, istituzioni, etc. bisogna innanzitutto far tesoro degli **insegnamenti** che possiamo – e dobbiamo – trarre dalle crisi. Non sempre è avvenuto.
- Il mondo non ha imparato nulla, o quasi, dalla **crisi economico-finanziaria del 2007-08!**

# LE CRISI COME OPPORTUNITÀ?

---

## Il mondo ha imparato la lezione della crisi del 2007-08?

- Secondo **Klaus Schwab** (fondatore del *World Economic Forum* di Davos): NO
- È stato evitato il peggio, ma **i debiti mondiali sono aumentati vertiginosamente** (3° trimestre 2019: 253mila miliardi di dollari, pari al 322,4% del PIL) mondiale e i tassi di interesse sono negativi.
- I **populismi** (in Europa e altrove) e le **rivolte** in Sud America sono una reazione al neoliberismo estremo e alla spinta ai massimi profitti, che hanno lasciato dietro di sé un senso di **mancanza di giustizia sociale**.

# CAUSE ED EFFETTI DELLA PANDEMIA DA COVID-19

---

Un punto di partenza:

**la globalizzazione irresponsabile, insostenibile e iniqua** è la principale causa della diffusione del virus e dei suoi effetti attraverso le **disuguaglianze** preesistenti e conseguenti

Non dimentichiamo che **la globalizzazione è un fenomeno innanzitutto economico i cui protagonisti sono soprattutto le imprese**, in particolare le multinazionali, fenomeno favorito dagli Stati, e relativi governi, più potenti e ricchi del mondo



# Perché la disuguaglianza è importante

---

## PERCHÉ LA DISUGUAGLIANZA È IMPORTANTE

vedi S.Zamagni: [https://www.youtube.com/watch?v=yM9n6\\_b7l9k](https://www.youtube.com/watch?v=yM9n6_b7l9k)

La disuguaglianza (in particolare economica) non soltanto è **ingiusta** ma può avere effetti:

- 1) sulla **democrazia** (causando instabilità politica)
- 2) sulla **performance economica** (causando crisi economiche: vedi quelle del 1929 e del 2007-8)
- 3) sulla **pace** (in quanto anche associata a maggiori livelli di terrorismo e criminalità nonché a minori livelli di fiducia)

# Le disuguaglianze

---

## **QUALI SONO LE CAUSE DELLE DISUGUAGLIANZE?**

Come mai le disuguaglianze sono aumentate così tanto negli ultimi 40 anni più che nei 300 anni precedenti?

**Le cause remote** (secondo Zamagni):

- 1. La globalizzazione**
- 2. La nuova (4a?) Rivoluzione industriale basata sulla conoscenza e sulle tecnologie digitali**
- 3. L'avvento di una cultura individualista (incentrata sul consumo): dal moderno al post-moderno**

# Le disuguaglianze

---

## Globalizzazione

Il **contatto accelerato e intensificato** è la caratteristica principale della globalizzazione.

La globalizzazione ha reso possibile ciò che solo poco tempo fa era del tutto inimmaginabile: pensare cioè che **un banale virus** (come tanti che l'umanità nella sua storia ha certo visto) in soli due o tre mesi potesse **costringere all'isolamento e quasi paralizzare la normale vita quotidiana di 4 miliardi (e anche più) di persone, più della metà della popolazione del mondo**: una cosa MAI successa nella storia dell'umanità!

# Le disuguaglianze

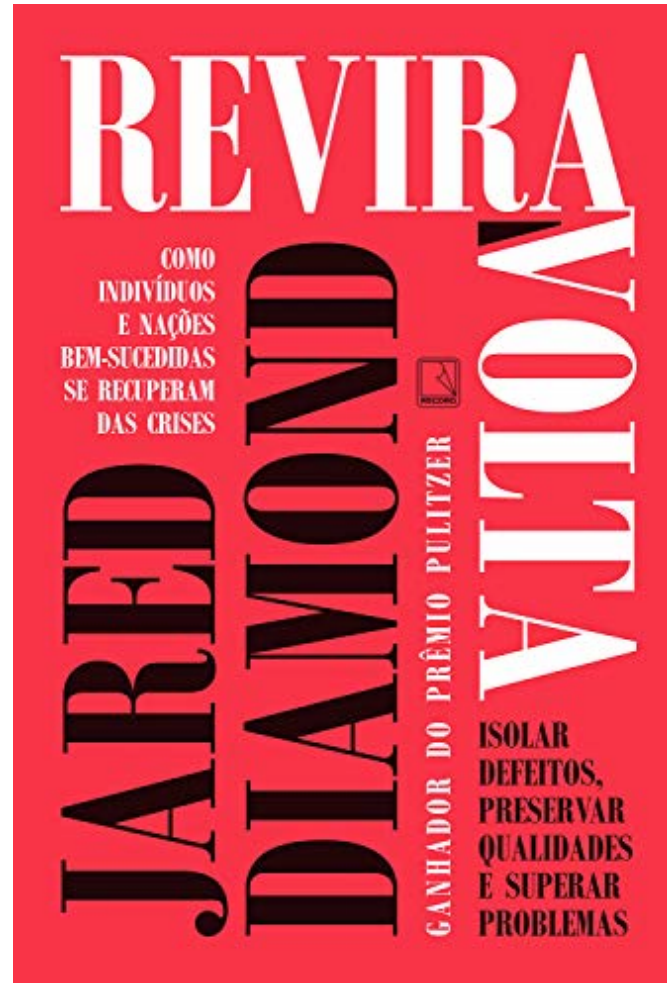
---

## Globalizzazione

- L'“**effetto farfalla**” (il cui aspetto negativo è stato chiamato “difetto farfalla”)
- A mano a mano che il mondo diventa più connesso, anche l'**interdipendenza** al suo interno aumenta necessariamente. Questo è il lato oscuro della globalizzazione, che è stato chiamato “**difetto farfalla**” e che ci espone a rischi sistemici sempre più pericolosi.
- Una delle **dimostrazioni più evidenti** è stata la **crisi finanziaria del 2008**. Ma lo è ancor di più la diffusione e conseguente **crisi provocata dal Covid-19**

# Le disuguaglianze

---



# Le grandi sfide per il mondo

---

Da Jared Diamond – **Upheaval: Turning Points for Nations in Crisis** (2019)

## **LE QUATTRO GRANDI SFIDE PER IL MONDO**

- **L'impiego di armi nucleari**
- **I cambiamenti climatici**
- **L'esaurimento delle risorse del pianeta**
- **Le disuguaglianze**

# Le disuguaglianze

---

## LE DISUGUAGLIANZE

- Il **consumo medio pro capite di risorse** come petrolio e metalli e i **tassi di produzione medi pro capite di rifiuti** come plastica e gas serra sono circa **32 volte** più alti nel mondo avanzato che nei paesi in via di sviluppo
- In passato si considerava il **sovrapopolamento** il problema principale per il pianeta. Ma questo è solo uno dei due fattori il cui prodotto è ciò che conta → il **consumo totale mondiale**, somma dei consumi locali, a loro volta **prodotto di popolazione locale** (numero di persone) **per il tasso di consumo medio pro capite locale**

# Le disuguaglianze

---

- **L'importanza del fattore 32**: 60 milioni di italiani consumano quasi il doppio del miliardo di africani!
- In passato in paesi poveri sapevano poco dei paesi ricchi e soprattutto non potevano fare quasi nulla per cambiare le cose.
- Ora c'è la “**globalizzazione**”. Grazie a comunicazioni e a maggiore facilità di spostamento le popolazioni dei paesi in via di sviluppo sono molto più consapevoli delle enormi differenze (disuguaglianze) fra paesi poveri e paesi ricchi e sono in grado con più facilità del passato di recarsi nei paesi ricchi (migrazioni).



# La globalizzazione irresponsabile e insostenibile

---

La **globalizzazione** ha reso intollerabili le disuguaglianze in tre modi.

- **La diffusione di nuove malattie**
- **Il terrorismo**
- **Le migrazioni**

**La diffusione di nuove malattie** provenienti da paesi lontani come le **infezioni virali acute**, importate da viaggiatori da zone dove sono endemiche.

# La globalizzazione irresponsabile e insostenibile

---

**L'epidemia (anzi, pandemia) di coronavirus Covid-19 iniziata nel dicembre del 2019 è stata una crisi preannunciata.**

- **Obama Warned The U.S. To Prepare For A Pandemic Back In 2014**

<https://www.youtube.com/watch?v=pBVAnaHxHbM&feature=youtu.be>

- **Bill Gates The next outbreak? We're not ready (2015)**

[https://www.youtube.com/watch?v=6Af6b\\_wyiwI](https://www.youtube.com/watch?v=6Af6b_wyiwI)

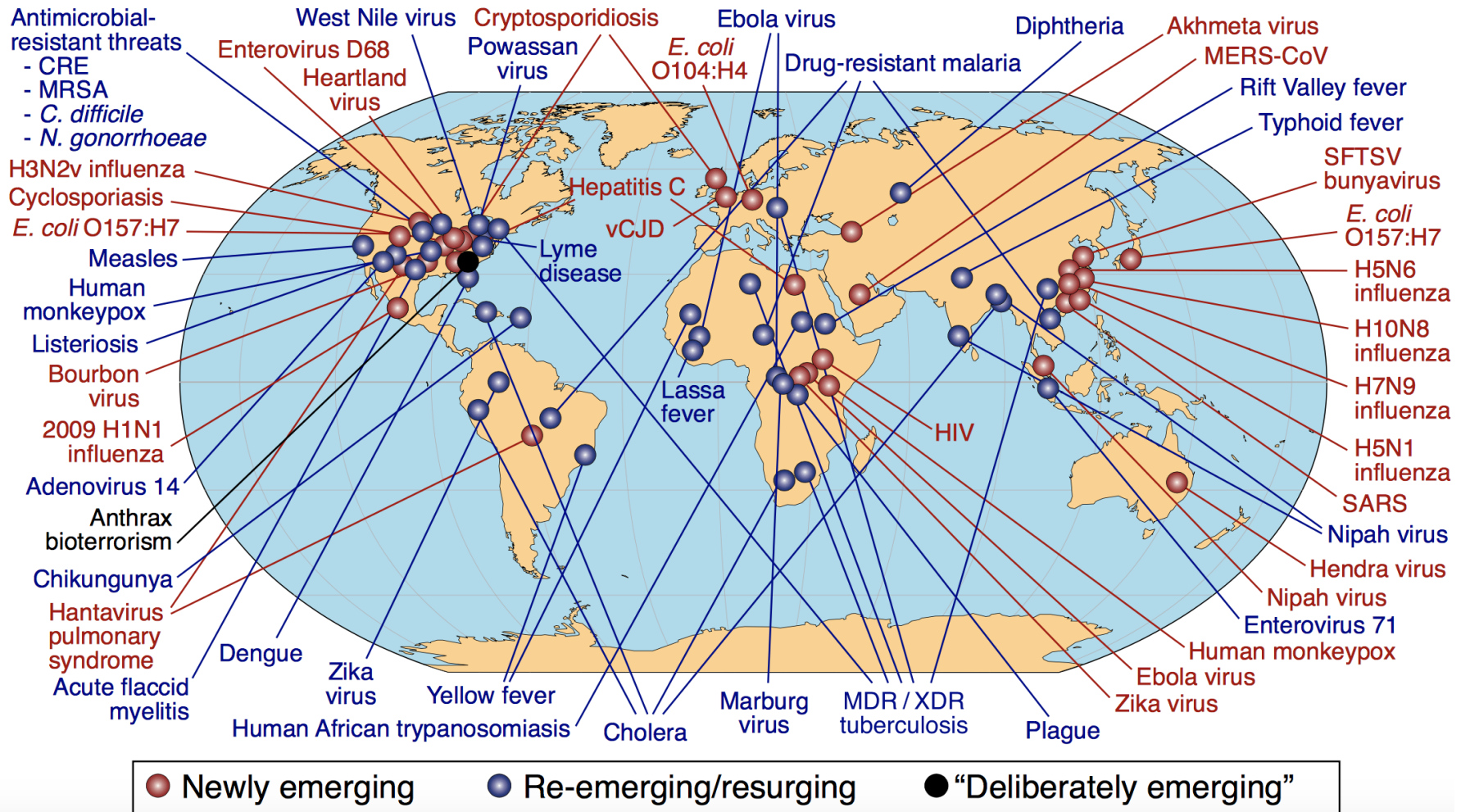
# La globalizzazione irresponsabile e insostenibile

---

- Era da **decenni che gli esperti di malattie davano l'allarme** riguardo all'accelerazione delle epidemie. Dengue, Ebola, Sars, H1N1 e Zika rappresentano solo la punta dell'iceberg.
- **Dal 1980 oltre 12.000 epidemie documentate nel mondo** hanno contagiato e ucciso decine di milioni di persone, spesso estremamente **povere**.

# La globalizzazione irresponsabile e insostenibile

**FIGURE 1** Global examples of emerging and re-emerging diseases



# La globalizzazione irresponsabile e insostenibile

---

- *“Era previsto che un virus polmonare potesse arrivare. Le autorità sanitarie lo vanno dicendo dal 1997. Ma a livello globale nessuno sembra aver preso abbastanza sul serio gli avvertimenti, da impegnarsi a fondo per prepararsi all’inevitabile arrivo dei virus polmonari”* (Frank Snowden).
- Perché? Perché le precedenti epidemie hanno riguardato prevalentemente il **Terzo Mondo povero!**

# La globalizzazione irresponsabile e insostenibile

---

## **A WORLD AT RISK**

**Annual report on global preparedness  
for health emergencies**

**Global Preparedness Monitoring Board**



**GPMB**  
GLOBAL PREPAREDNESS MONITORING BOARD

# La globalizzazione irresponsabile e insostenibile

---

- A luglio 2019 l'**Organizzazione mondiale della sanità (OMS)** e la **Banca Mondiale** hanno presentato il loro rapporto sulla preparazione globale contro le pandemie **“A world at risk“**.
- Il messaggio dello studio era chiaro: non si trattava di ipotizzare se la pandemia arriverà, ma quando arriverà. Secondo il comitato di 15 esperti indipendenti che ha redatto la ricerca:  
**«il mondo è impreparato a gestire la concreta minaccia di una pandemia in rapida diffusione e altamente letale di un agente patogeno respiratorio che uccida da 50 a 80 milioni di persone e cancelli quasi il 5% dell'economia mondiale».**

# La globalizzazione irresponsabile e insostenibile

---

## Prepararsi al peggio:

- **la rapida diffusione di una pandemia causata da un agente patogeno respiratorio mortale**
- *“Gli agenti patogeni respiratori ad alto impatto, come un ceppo particolarmente mortale dell'influenza, comportano rischi mondiali specifici dell'epoca moderna. **Gli agenti patogeni si diffondono attraverso le goccioline respiratorie; possono infettare molto rapidamente un gran numero di persone** e, tenuto conto delle attuali infrastrutture di trasporto, diffondersi in maniera accelerata a molteplici aree geografiche”.*



# La globalizzazione irresponsabile e insostenibile

---

- *“Parallelamente all'aumento del rischio di pandemie causate da agenti patogeni naturali, i progressi scientifici fanno sì che è ormai possibile sviluppare o ricreare microrganismi patogeni in laboratorio. Se paesi, gruppi terroristici o individui con forti capacità scientifiche creano o ottengono armi biologiche con le caratteristiche di un nuovo agente patogeno respiratorio a forte impatto, le conseguenze potrebbero essere altrettanto gravi, se non più gravi, di un'epidemia naturale. Questo sarebbe anche il caso del **rilascio accidentale di microrganismi con potenziale epidemico**”.*

# La globalizzazione irresponsabile e insostenibile

---

## Globalizzazione: cosa c'è di nuovo?

Inizia negli anni '70: prima c'era

**l'internazionalizzazione** soprattutto degli **output** (commercio internazionale delle **merci**) ora anche e soprattutto degli **input** (in particolare **capitale** e **lavoro**)

- Creazione di un **mercato globale del lavoro** (delocalizzazione in ragione del costo del lavoro)
- Creazione di un **mercato globale del capitale** (finanziario). Fino a 20 anni fa bisognava dichiarare alle autorità governative i trasferimenti finanziari. C'era il controllo dei flussi dei capitali da parte dei singoli Stati.

# La globalizzazione irresponsabile e insostenibile

---

## Globalizzazione iniqua

- La globalizzazione è un processo che **aumenta la ricchezza complessiva** (e dunque rappresenta un gioco a somma positiva), ma **determina**, al tempo stesso, **vincitori e vinti**.
- In altre parole, la globalizzazione **riduce le povertà in senso assoluto**, mentre **aumenta le povertà in senso relativo** (cioè le disuguaglianze tra i diversi gruppi sociali). Povertà in senso assoluto: l'impossibilità di acquistare di che avere 1.600 calorie al giorno.
- Comunque, nel 1820 la distanza che separava i paesi ricchi da quelli poveri era di 3 a 1; oggi è di 100 ad 1.

# Effetti di pandemia e globalizzazione

---

Nel XIII secolo se **Marco Polo** fosse stato contagiato da un virus in Cina, là sarebbe morto e non ci sarebbero state conseguenze in Europa (se non, forse, dopo diversi anni) e mai nelle Americhe, totalmente isolate!

Ora, prima ancora di accorgersi del contagio, in poche ore Marco Polo sarebbe arrivato a Venezia contagiando un numero imprecisato di concittadini!

Un microorganismo a nome **Covid-19 sta rovesciando gli schemi, i ritmi e le regole della globalizzazione mondiale.**

È partito dalla Cina seguendo le stesse vie della globalizzazione: commercio e turismo via aerea, e poi tutte le altre strade di contatto fra gli abitanti della terra. **In quattro-cinque mesi il virus ha contagiato 8.805.932 persone e ne ha uccise 438.453** (dati ufficiali 17-06-2020).

# Effetti di pandemia e globalizzazione

---

## Effetti di pandemia e globalizzazione

**Gli effetti della globalizzazione: ricchezza per pochi e Covid-19 per tutti**

<https://www.corriere.it/dataroom-milena-gabanelli/globalizzazione-effetti-coronavirus-ricchezza-pochi-covid-19-tutti/31f30e90-a8de-11ea-a00a-5e3865307963-va.shtml>

# Effetti di pandemia e globalizzazione

---

- La Cina è il più grande fornitore al mondo di prodotti a basso costo, soprattutto nella componentistica meccanica e nel tessile. È il luogo dove molte aziende occidentali negli ultimi vent'anni hanno delocalizzato parte dei propri impianti inseguendo i minori costi del lavoro.
- Epicentro del contagio: Europa, e poi Stati Uniti, ovvero i Paesi che hanno delocalizzato di più o che dipendono dalle forniture cinesi. Unica cura o prevenzione finora conosciuta: **il distanziamento fisico, cioè il contrario della globalizzazione.**

# Gli effetti del Covid-19 sulla globalizzazione

---

## **CALA IL PIL IN 170 PAESI**

In marzo-aprile l'export cinese aumenta del 3-5% grazie a 9,2 miliardi di euro incassati esportando prodotti medici. Cresce anche il tessile, riconvertito alle mascherine, ma è un export legato a una contingenza. Il Fondo monetario, che fino a pochi mesi fa prevedeva per il 2020 una crescita media mondiale del +3,3%, ora paventa la peggiore recessione mondiale dal 1930, (-3%), con un indebolimento del Pil pro-capite in 170 Paesi (in Italia calo del 9,5%, e nell'Eurozona di circa il 7%). Il Fondo teme per il 2020-2021 una perdita mondiale cumulata di **9 mila miliardi di dollari**. .

# Gli effetti del Covid-19 sulla globalizzazione

## Effetto covid-19

Da marzo a maggio azzeramento dei voli e passeggeri



STIMA PER L'ANNO 2020  
(mese di gennaio)



**4,3 miliardi**  
passeggeri



**107 mila**  
voli al giorno

EFFETTO COVID  
(mese di aprile)



**-94,3%\***  
calo del  
traffico aereo



**4,5**  
milioni di voli  
cancellati

\* rispetto al 2019



CASO  
LUFTHANSA



**23.000**  
voli  
cancellati  
in due mesi



**2/3**  
dipendenti in  
cassaintegrazione



**42**  
aerei da  
smantellare



**9**  
miliardi  
di euro chiesti  
allo stato

RICHIESTE ALLO STATO



**AIR FRANCE**



**7**  
miliardi di euro  
dallo stato



**ALITALIA**



**3**  
miliardi di euro  
dallo stato



**STATI UNITI**



**50**  
miliardi di dollari  
chiesti dalle  
compagnie aeree

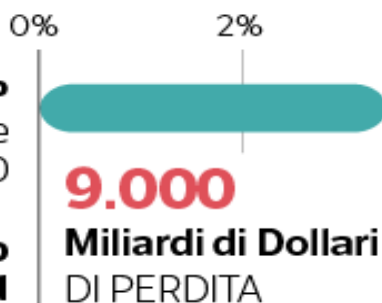




## Pil mondiale

**+3,3%**  
previsione  
per il 2020

**Dopo  
Covid**



**170**  
paesi

previsione 2020  
di indebolimento  
del pil pro-capite

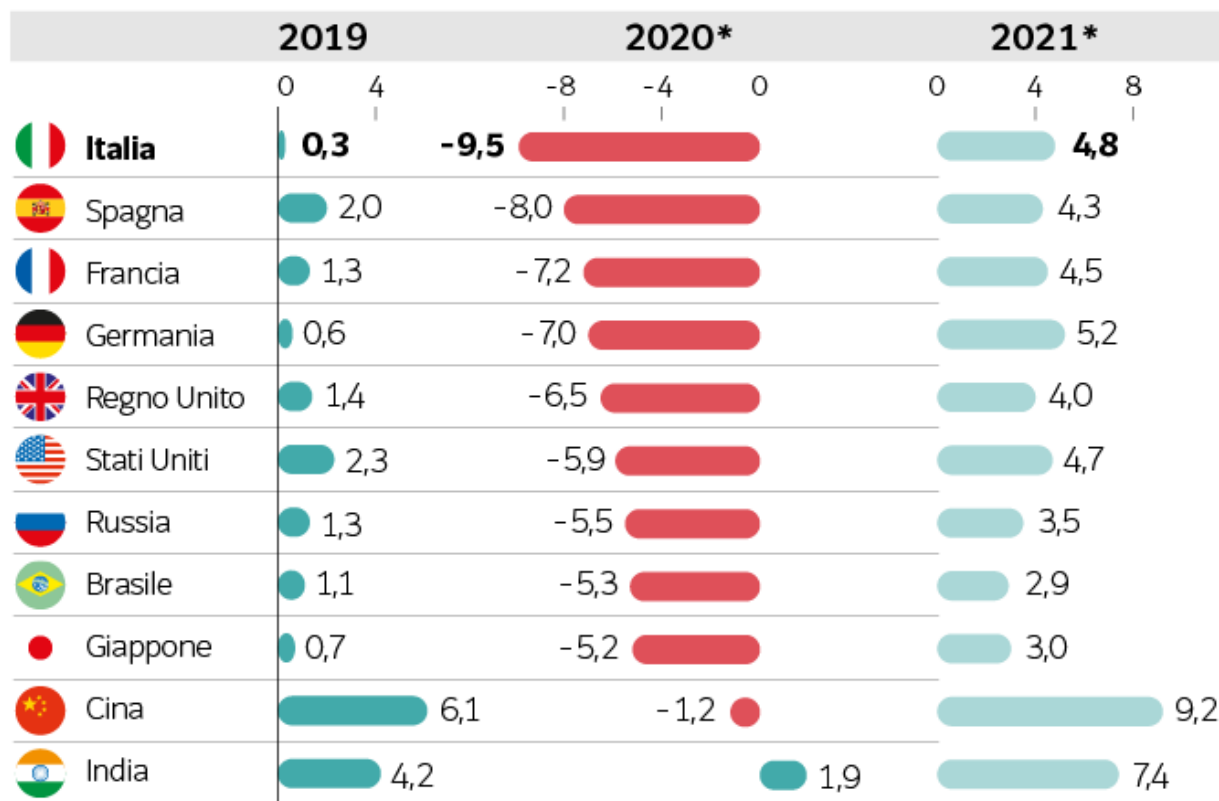


**-3%**  
(medio)

pari al peggiore calo  
del Pil (durante la  
recessione del 1930)

## Incidenza del Pil

Variazione percentuale annua



Fonte: il Sole24Ore (dati Fmi) \* previsioni

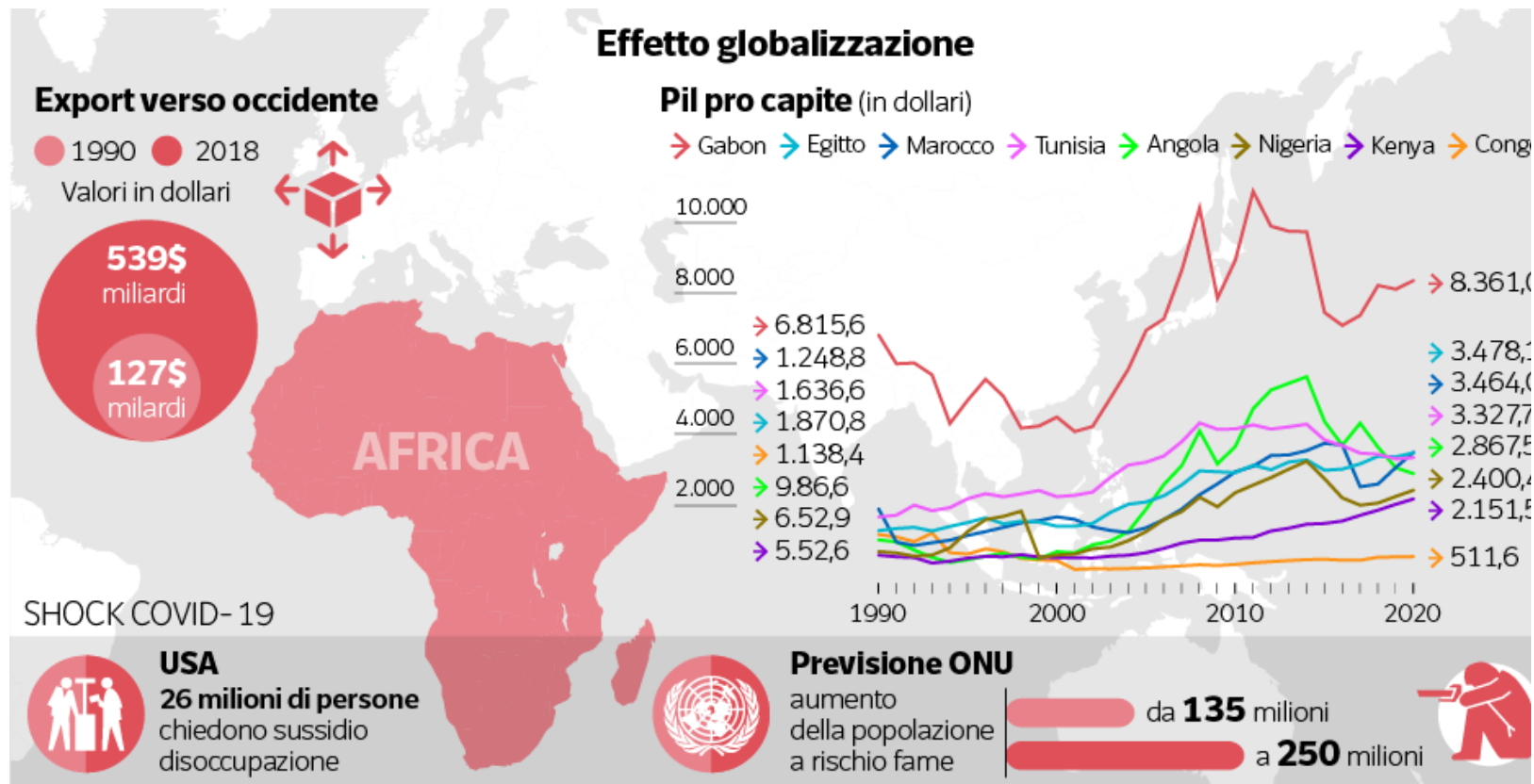
# Gli effetti del Covid-19 sulla globalizzazione

---

## **DOPPIO SHOCK PER L'AFRICA**

- Il virus riporta indietro nel tempo anche, o soprattutto, quelle nazioni in via di sviluppo che, grazie alla globalizzazione, avevano fatto dei progressi.
- In 30 anni le esportazioni di materie prime dall'Africa verso l'Occidente erano passate da 127 a 539 miliardi di dollari, ed era cresciuto il pil procapite medio, passando in alcuni paesi da 3.300 dollari a 4.700. Oggi l'Onu prospetta «carestie di proporzioni bibliche entro pochi mesi» e per i paesi a rischio fame i numeri salgono da 135 a 250 milioni di persone. Mentre i numeri delle vittime e contagi nessuno è in grado di contarli per mancanza di strutture sanitarie.

# Gli effetti del Covid-19 sulla globalizzazione



# Gli effetti del Covid-19 sulla globalizzazione

---

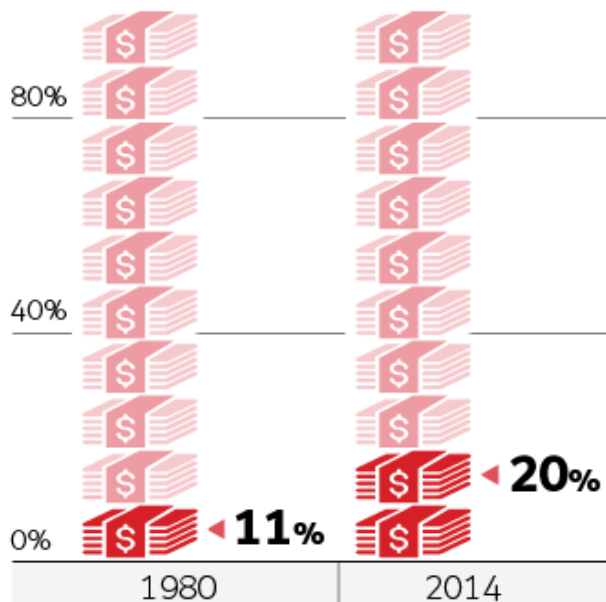
- La globalizzazione consente ogni anno alle grandi multinazionali — come le Hi-Tech — di **non versare 500 miliardi di dollari** agli Stati dove fanno profitti.
- Secondo una recente indagine del fondo Fair Tax Mark, pubblicato da Fortune, a dicembre 2019, i giganti della Silicon Valley (Amazon, Facebook, Apple, Netflix, Google, Microsoft) hanno versato in tasse, dal 2010 al 2019, là dove fanno i loro profitti **100,2 miliardi di dollari in meno** di quanto avrebbero dovuto.

# Gli effetti del Covid-19 sulla globalizzazione

## Con la globalizzazione crescono le disuguaglianze



■ Percentuale della ricchezza totale posseduta dall'**1%** della popolazione Usa



Fonte: Oxfam

## Cosa permette la globalizzazione

### ALLE MULTINAZIONALI HIGHT TECH

Di non versare più di **500 miliardi \$** di tasse ogni anno nei paesi dove fanno i profitti



### ALLE BIG TECH

Dal 2010 al 2019, non hanno versato **100,2 miliardi \$** di tasse nei paesi dove fanno i profitti (con il Covid-19 hanno aumentato il business)



Amazon



Facebook



Apple



Netflix



Google



Microsoft

Fonte: Fair Tax Mark

# Gli effetti del Covid-19 sulla globalizzazione

---

## **La novità: globalizzazione dell'organizzazione della produzione > Le lunghe catene del valore**

- La “mondializzazione” dell'economia (la creazione di un'economia-mondo): un fenomeno né recente né nuovo nella storia.
- La vera novità: la **globalizzazione dell'organizzazione della produzione.**

Grazie alle rivoluzioni negli strumenti di comunicazione e trasporto, è possibile organizzare in maniera transnazionale in un unico processo globale non solo il commercio o la finanza – come già iniziato da tempo – ma anche **la produzione di un qualsiasi bene complesso**

# Gli effetti del Covid-19 sulla globalizzazione

---

## Lunghissime catene del valore

- Molti prodotti essenziali sono prodotti in uno, a volte due paesi. Una parte considerevole proviene dalla Cina ed è molto difficile aumentare la produzione altrove.
- Con l'organizzazione di **catene di produzione globalizzate ed estremamente tese** (cioè minimizzando le risorse di riserva), le aziende che vorrebbero iniziare a produrre ciò che manca non riescono a ottenere materie prime, componenti e input.
- Due esempi: la maggior parte delle 100 parti coinvolte nella realizzazione di un **respiratore** non sono prodotte nei paesi in cui sono montati i dispositivi; e il 90% delle **sostanze attive nei prodotti farmaceutici** è prodotto solo in due paesi.

# Gli effetti del Covid-19 sulla globalizzazione

---

- La ricerca spasmodica dell'efficienza ha portato alla **eliminazione di capacità inutilizzate**.
- In queste condizioni, l'intera catena viene interrotta se uno dei suoi centinaia di collegamenti - un'azienda, da qualche parte sul pianeta - non è in grado di funzionare.
- Quando i lavoratori in un paese si ammalano, quando vengono messe in atto misure di distanziamento fisico per limitare la diffusione di un virus, quando i governi mettono le esigenze dei loro cittadini prima delle loro esportazioni, sorgono carenze di beni essenziali velocemente.



# Gli effetti del Covid-19 sulla globalizzazione

---

- La pandemia ha costretto molte persone nei paesi sviluppati a provare il dolore e l'angoscia della globalizzazione.
- **In un mondo creato per servire le multinazionali, anche i paesi più ricchi non sono in grado di produrre o ottenere i respiratori, le mascherine e le risorse mediche necessarie per curare i malati.**
- La chiusura della produzione anche solo in un paese ha causato una reazione a catena che **ha messo in ginocchio i sistemi sanitari ed economici di tutto il mondo**. Ciò ha ulteriormente aggravato il danno causato dal coronavirus.

# Gli effetti del Covid-19 sulla globalizzazione

---

- In termini di flussi fisici, **il 2019 probabilmente rimarrà nella storia come l'anno della massima frammentazione delle supply chain.**
- La pandemia **accelererà il *reshoring*** della produzione.
- Ma questo – nell'immediato – provocherà **maggiore povertà** nei paesi che avevano comunque beneficiato della delocalizzazione.

# Gli effetti del Covid-19 sulla globalizzazione

## **DISOCCUPAZIONE E POVERTÀ**

- **1,25 miliardi di lavoratori** (quasi il **38% della forza lavoro globale**) sono impiegati in settori attualmente in grave calo della produzione con alto rischio di riduzione di personale. Fra i settori chiave: commercio al dettaglio, alberghi e ristorazione, nonché il settore manifatturiero (ILO [https://www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/---dgreports/---dcomm/documents/briefingnote/wcms\\_740877.pdf](https://www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/---dgreports/---dcomm/documents/briefingnote/wcms_740877.pdf))
- La riduzione delle ore lavorate in tutto il mondo è stimata dall'ILO del 6,7% nel secondo trimestre 2020: una perdita equivalente a **195 milioni** di posti di lavoro a tempo pieno.
- Secondo le Nazioni Unite, questa crisi precipiterà **500 milioni di persone** in povertà a causa della riduzione delle attività e della perdita di posti di lavoro. <https://www.wider.unu.edu/sites/default/files/Publications/Working-paper/PDF/wp2020-43.pdf>

# Gli effetti del Covid-19 sulla globalizzazione

---

Per approfondire:

**The world before this coronavirus and after cannot be the same (I.Goldin, R.Muggah)**

<https://theconversation.com/the-world-before-this-coronavirus-and-after-cannot-be-the-same-134905>

# Gli effetti del Covid-19 sulla globalizzazione

---

## **Un'epidemia dagli effetti diversi di quelle passate**

- **Fenomeni come epidemie o guerre negli anni passati hanno avuto un impatto positivo nella riduzione delle disuguaglianze (Walter Scheidel).**
- **Ciò potrebbe indurre a pensare che tale situazione possa riproporsi al termine dell'epidemia da Covid-19.**
- **Osservando la diffusione del Covid-19, quest'idea viene smentita. Si tratta di un'epidemia diversa da quelle del passato**

# Gli effetti del Covid-19 sulla globalizzazione

---

## ***GREAT LEVELERS***

*EBBERO COME CONSEGUENZA LA  
RIDUZIONE DELLE DISUGUAGLIANZE*

*CAUSARONO UN ELEVATISSIMO  
NUMERO DI MORTI, SOPRATTUTTO  
NELLA FORZA LAVORO*

*AUMENTARONO L'OFFERTA DI  
LAVORO E FAVORIRONO L'AUMENTO  
DEI SALARI REALI*

*DISTRUZIONE DEL CAPITALE E  
DIMINUIZIONE DELLE RENDITE*

## ***AMPLIFICATORE DISUGUAGLIANZE***

*NESSUN IMPATTO RILEVANTE SULLA  
FORZA LAVORO - AUMENTO DI  
DISOCCUPAZIONE E DIMINUIZIONE DEI  
SALARI REALI*

*INSIGNIFICANTE DISTRUZIONE DEL  
CAPITALE*

*GESTIONE CON LE POLITICHE  
ATTUALI – MISURE ATTE A DIMINUIRE  
LA MORTALITA' MA CHE SONO INIQUHE*

Come la situazione climatica e altri rischi, **questa**  
**pandemia globale accrescerà drasticamente la**  
**disuguaglianza fra i diversi Paesi e al loro interno**

***VEDI APPENDICE 1***

# Le disuguaglianze

---

## Le cause remote delle disuguaglianze

### **2) La nuova (4a?) Rivoluzione industriale basata sulla conoscenza e sulle tecnologie digitali**

- 1a Inghilterra '700 (carbone / vapore / meccanica)
- 2a Germania fine '800 (elettricità, chimica)
- 3a California (informatica)

# Le disuguaglianze

---

## **Nuovo modello di economia:**

- **Knowledge economy** (economia fondata sulla conoscenza) è un'economia intrinsecamente disuguale (rispetto all'economia delle cose materiali)
- La conoscenza e la capacità tecnologica sono beni economici particolari, la cui natura non è facilmente riconducibile alle familiari variabili economiche, cioè prezzi e quantità, dal momento che quanto è in gioco è costituito soprattutto da **processi di apprendimento**



# Le disuguaglianze

---

- La novità: **l'insieme delle conoscenze incorporate in una data tecnologia** solo in parte sono codificabili - e dunque facilmente imitabili da altri. Per lo più, **sono tacite**, specifiche di determinate persone e istituzioni, acquisite tramite una lunga educazione/ formazione, l'esperienza e la ricerca, e pertanto non facilmente trasferibili.
- Queste condizioni, garantite da elevata formazione e accumulo di esperienza specifica in tecnologie avanzate sono difficilmente esistenti o ricreabili in poco tempo nei paesi più poveri.

# Le disuguaglianze

---

Quali le conseguenze?

- In generale accade che mentre i lavoratori superqualificati vedono progressivamente aumentare la loro posizione di benessere, quelli a qualificazione intermedia o coloro che soffrono di rapida obsolescenza intellettuale vedono peggiorare le loro condizioni di vita.

# Le disuguaglianze

---

- **I vantaggi competitivi dei Paesi a basso reddito sono neutralizzati dal digital divide** acuito dai progressi delle tecnologie digitali (robotica, intelligenza artificiale, stampa 3D etc.).
- La crisi da Covid-19, valorizzando i servizi a base digitale, come l'e-commerce, lo smart working, e-learning, etc. porterà a sempre maggiori investimenti nelle infrastrutture digitali, soprattutto nei paesi più sviluppati, che inevitabilmente allargheranno il digital divide di cui soffrono i paesi poveri.

# Le disuguaglianze

---

## Le cause remote delle disuguaglianze

### **3) Avvento di una cultura individualista (incentrata sul consumo): dal moderno al post-moderno**

- prima era più personalista (comunitarista) o addirittura collettivista, incentrata su lavoro

# RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

## Evoluzione del concetto di "responsabilità"

---

- L'interpretazione tradizionale di responsabilità la identifica con il **dare conto (accountability)**, rendere ragione di ciò che un soggetto, autonomo e libero, produce o pone in essere.
- Tale nozione di responsabilità, postula **la capacità (e la consapevolezza) di un agente di essere causa dei suoi atti** e in quanto tale di essere tenuto a "pagare" per le conseguenze (soprattutto quelle negative) che ne derivano.
- Nel modello tradizionale la **responsabilità** riposa tutta sul **legame (osservabile) tra un soggetto e la sua azione**.

# RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

## Evoluzione del concetto di "responsabilità"

---

### I limiti del concetto tradizionale di responsabilità

- Un aspetto inquietante della **globalizzazione** è l'**anonimato** dei suoi protagonisti e gli effetti a lunga gittata delle loro operazioni.
- La decisione presa in un certo luogo o in una certa piazza d'affari tende ad avere ripercussioni molto lontane. Le **cause** sono molto **distanti** dai loro **effetti**.
- Non solo, ma troppo spesso questi effetti sono generati da una **pluralità di micro-azioni** che si sommano in modo tale che non è possibile imputare al singolo partecipante all'azione comune la totalità degli effetti prodotti.

# RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

## Evoluzione del concetto di "responsabilità"

---

- Siamo oggi di fronte ad uno dei tanti paradossi della globalizzazione, che, mentre espande l'area della responsabilità (oggettiva), al tempo stesso facilita la mutua **deresponsabilizzazione** (soggettiva).
- Ciò avviene perché la globalizzazione ha reso le **catene causali assai più lunghe di prima** e così i partecipanti al mercato globale rifiutano di assumersi una responsabilità personale per i risultati collettivi (anche perché, molto semplicemente, in non pochi casi non ne hanno consapevolezza). Abbiamo visto la questione delle lunghe catene del valore.

# RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

## Evoluzione del concetto di "responsabilità"

---

- È ciò che accade nei casi di "*tirannia delle piccole decisioni*": [https://en.wikipedia.org/wiki/Tyranny\\_of\\_small\\_decisions](https://en.wikipedia.org/wiki/Tyranny_of_small_decisions). La tirannia si verifica tutte le volte in cui un numero di decisioni, singolarmente razionali e giuridicamente lecite, di modesta dimensione e di corto respiro, cumulativamente prese risultano in un esito non ottimale e moralmente inaccettabile perché reca ad "innocenti" conseguenze cattive.
- In casi del genere la **mano invisibile** finisce con il funzionare in modo perverso, perché la serie di decisioni individualmente razionali cambia in senso negativo il contesto in cui verranno operate le scelte successive.



# RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

## Evoluzione del concetto di "responsabilità"

---

- In queste condizioni, il **modello tradizionale**, individualistico, **della responsabilità non è più applicabile**.
- Anche se gli attori reali dei macro-processi sono spesso sconosciuti o invisibili, ciò non implica che non esistano. Proprio perché ci ha resi più interdipendenti, la globalizzazione esige **forme nuove di responsabilità** da parte degli attori.
- La responsabilità deve trasformarsi in **corresponsabilità**, che non va intesa come sommatoria delle responsabilità individuali, ma richiede che gli agenti economici siano considerati come **membri di una comunità di cooperazione di estensione planetaria**.
- Si deve estendere il concetto di responsabilità dal "**rendere conto di**" al "**prendersi cura di**".

# RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

## Il concetto di "responsabilità" dopo Covid 19

---

- **Due modi piuttosto rozzi di pensare**, che pure sono diventati senso comune e punti di riferimento quando si parla di libertà e diritti, **sono oggi messi in discussione dall'esperienza della pandemia.**

# RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

## Il concetto di “responsabilità” dopo Covid 19

---

- Il primo modo di pensare è **“La mia libertà finisce dove incomincia quella dell’altro”**.
- La pandemia mostra che le nostre libertà si intrecciano e si sovrappongono sempre, nel bene e nel male.
- La pandemia può alimentare il sentimento di vedere nell’altro una minaccia “infettiva” da cui prendere distanza e un nemico da cui proteggersi. Un atteggiamento simile, comprensibile, è però chiaramente inconcludente.
- **Occorre imparare a rendere le nostre libertà cooperanti, in vista del bene comune (vale anche per le imprese!)**

# RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

## Il concetto di "responsabilità" dopo Covid 19

---

- Il secondo modo di pensare: **“La mia vita dipende solo ed esclusivamente da me”**.
- Non è così. Noi siamo parte dell'umanità e l'umanità è parte di noi: dobbiamo accettare queste dipendenze e apprezzare la responsabilità che ce ne rende partecipi e protagonisti.
- Non c'è alcun diritto che non abbia come risvolto un dovere corrispondente: la convivenza dei liberi e uguali è un tema squisitamente **etico**, non tecnico.
- Siamo quindi chiamati a **riconoscere che siamo affidati gli uni agli altri**. Mai come oggi la **relazione di cura** si presenta come il paradigma fondamentale della nostra umana convivenza.

# RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

## Il concetto di "responsabilità" dopo Covid 19

---

### **Il valore dei beni relazionali.**

- Abbiamo capito che i **beni relazionali** sono essenziali come e non di rado più delle merci. Abbiamo improvvisamente compreso che la gente, gli anziani soprattutto, vanno a comprare il pane anche, e forse soprattutto, per 'consumare' la chiacchierata con la gente del quartiere perché al mercato si va anche e soprattutto per 'scambiare parole'.
- La solitudine forzata ci ha insegnato il valore e il prezzo delle relazioni umane, la distanza superiore al metro ci ha svelato la bellezza e la nostalgia delle distanze brevi.

# Responsabilità sociale dell'impresa e disuguaglianze

---

## CHE FARE?

**IL “VALORE CONDIVISO” (SHARED VALUE) DI  
M.PORTER (2011):**

un concetto fatto proprio anche dalla Commissione Europea nella sua definizione di RSI del 2011

+

**L'AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE:  
17 OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE**

*(Sustainable Development Goals (SDGs) del 2015.*

L'ISO 26000 del 2010 ha proprio definito come obiettivo della RSI quello di ***massimizzare il proprio contributo a favore dello sviluppo sostenibile***

# Responsabilità sociale dell'impresa e disuguaglianze

---

## IL “VALORE CONDIVISO” (SHARED VALUE) DI M.PORTER

***“Shared value is not social responsibility, philanthropy, or even sustainability, but a new way to achieve economic success.”***

*(Porter and Kramer, The big idea: Creating Shared Value, HBR, 2011)*

**V. Cobb: How to create shared value (2016)**

**<https://www.youtube.com/watch?v=BhPGSFPXAJo>**

# Sviluppo sostenibile obiettivi 2030

---

## **Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**

Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale  
dell'ONU il 25 settembre 2015

### **The SDGs and Business**

<https://www.youtube.com/watch?v=ivm191V50KE&t=1s>



# Sviluppo sostenibile obiettivi 2030



# Covid-19 e sviluppo sostenibile

---

- Prima di diventare un problema di salute, la moltiplicazione dei virus patogeni rinvia a una **questione ecologica**: l'influenza delle attività umane sulla natura.
- Cresce **l'urbanizzazione**. Centinaia di milioni di persone si sono spostate dalla campagna alla città.
- È la **combinazione di un'elevata densità demografica, del recente fenomeno di grande urbanizzazione** e la promiscuità dei contadini con animali domestici e da allevamento che rende l'Asia orientale una delle aree del mondo dove «nascono» più frequentemente nuove malattie.

# Covid-19 e sviluppo sostenibile

---

- Aumenta la pressione sugli ecosistemi (**deforestazione, riduzione della biodiversità, eutrofizzazione delle acque**).
- Gli uomini vengono in contatto frequentemente con specie animali e, quindi, con microbi con cui mai erano venuti significativamente in contatto in passato. È questo il caso, per esempio, del virus di Ebola e del virus Hiv dell'Aids.

# Covid-19 e sviluppo sostenibile

---

- **Lo sfruttamento senza fine di nuove terre sconvolge l'equilibrio del mondo selvaggio, mentre la concentrazione di animali negli allevamenti favorisce le epidemie**

Vedi: S.Shah - *The microbes, the animals and us*

<https://mondediplo.com/2020/03/05coronavirus>

## Covid-19 e sviluppo sostenibile

---

- *“Invadiamo foreste tropicali e paesaggi selvaggi che ospitano così tante specie di animali e piante, e all’interno di quelle creature, così tanti virus sconosciuti. Tagliamo gli alberi; uccidiamo gli animali e li mettiamo in gabbia e li mandiamo ai mercati. Distruggiamo gli ecosistemi e liberiamo i virus dai loro ospiti naturali. Quando ciò accade, questi virus hanno bisogno di un nuovo ospite. Spesso, quell’ospite siamo noi».*  
(David Quammen)

# Covid-19 e sviluppo sostenibile

---

## Deforestazione in aumento in Amazzonia

“La ricerca dell’oro, l’estrazione mineraria e la deforestazione per la monocoltura di soia e l’allevamento di bestiame per l’esportazione sono aumentate in modo allarmante negli ultimi anni. Secondo il sistema Deter-B, sviluppato dall’ Istituto Nazionale di Ricerca Spaziale (INPE), **la deforestazione nella foresta amazzonica è aumentato del 29,9% in marzo 2020**, rispetto allo stesso mese dell’anno scorso. (...) Il coronavirus che ora ci sta affliggendo e la crisi socio-ambientale stanno già facendo prevedere un’immensa tragedia umanitaria causata da un collasso strutturale. Con l’Amazzonia sempre più devastata, arriveranno altre pandemie successive, peggio di quella che stiamo vivendo attualmente”. (vescovi dell’Amazzonia)

# Covid-19 e sviluppo sostenibile

---

## UN PARADOSSO

- “La riduzione dell'inquinamento atmosferico causato dall'epidemia di Covid-19 in Cina ha probabilmente salvato il numero di vite perse venti volte a causa della malattia” (Marshall Burke)

# VALORE CONDIVISO

---

Porter e Kramer indicano tre possibili vie che le imprese hanno per creare opportunità di creazione e condivisione del valore con la società:

- **riconcepire i prodotti e i mercati,**
- **ridefinire la produttività nella catena del valore**
- **facilitare lo sviluppo di cluster locali.**

**DO WELL BY DOING GOOD!**



# VALORE CONDIVISO

---

## Riconcepire i prodotti e i mercati

- Alla base di questa via d'azione vi è la constatazione che i bisogni della società ancora insoddisfatti sono innumerevoli e negli ambiti più disparati.
- Guardare ai principali bisogni non soddisfatti può aprire all'impresa nuovi mercati e può permettere alla società di migliorare notevolmente le sue condizioni.

## **Grameen Danone a Social Business**

<https://www.youtube.com/watch?v=AV4WQV32ijs&t=66s>

# VALORE CONDIVISO

---

## Ridefinire la produttività nella catena del valore

- La catena del valore di un'impresa influenza molti problemi sociali dai quali poi viene essa stessa influenzata: **risorse naturali, salute, sicurezza**, etc. L'opportunità di creare un valore economico e sociale nasce dalle esternalità negative che i problemi sociali hanno sull'organizzazione stessa con la creazione di costi interni: i problemi di salute ad es. aumentano il turnover degli impiegati e i costi relativi a nuove assunzioni e attività di formazione. L'impresa può creare delle sinergie tra i benefici economici e i benefici sociali connessi ai risultati concreti che la nuova catena del valore ripensata ha sulle problematiche sociali e ambientali

### CSR Brembo

[https://www.youtube.com/watch?v=dbfV\\_J57zKY&t=6s](https://www.youtube.com/watch?v=dbfV_J57zKY&t=6s).

# VALORE CONDIVISO

---

## **Facilitare lo sviluppo di cluster locali**

•L'impresa non è un sistema chiuso e indipendente dalla realtà che la circonda: le sue prestazioni sono altamente influenzate dalle dinamiche esterne e i problemi riguardanti il suo habitat finiscono col condizionare le sue stesse performance e aumentano i costi interni. Una rete di infrastrutture carente ad esempio fa accrescere i costi di trasporto o ancora un basso livello di educazione richiede dei costi di formazione. Migliorando le condizioni del contesto sociale e naturale in cui l'impresa opera la stessa può ottenere importanti vantaggi competitivi.

**Es.:Irrigazione intelligente: Nestlé e risorse idriche**

<https://www.youtube.com/watch?v=HNFbABGT9Y0&t=168s>

# VALORE CONDIVISO

---

## **Ci sono difficoltà ad adottare l'approccio della creazione di valore condiviso**

- La catena del valore non è quasi mai sotto il completo controllo dell'impresa
- È necessaria la cooperazione/convergenza con altre imprese, Ong (terzo settore, organizzazioni della società civile), istituzioni pubbliche... cosa non facile da realizzare

# EFFETTI E CAUSE DELLA CRISI DA COVID-19

## RUOLO DI IMPRESE, SOCIETÀ CIVILE E STATI

---

**Un esempio: il ruolo del pubblico nella sanità.**

**Il valore della sanità pubblica.** Abbiamo imparato dalla crisi da Covid-19 che la sanità **non è un costo**, da ridurre, o **un servizio da affidare a privati per ragioni di efficienza** ma un **investimento** ed è un **bene comune**

*(“Il nuovo coronavirus ha il merito di ricordare l'ovvio: non paghiamo i pompieri semplicemente per andare là dove c'è fuoco, li vogliamo presenti e pronti nelle loro caserme, anche quando stanno solo pulendo il loro camion aspettando la sirena”, A.Grimaldi, A.Gervais Hasenknopf e O.Milleron).*

# EFFETTI E CAUSE DELLA CRISI DA COVID-19

## RUOLO DI IMPRESE, SOCIETÀ CIVILE E STATI

---

**È evidente che di fronte a crisi come questa la sola **responsabilità sociale delle imprese** non basta. È necessaria ma non sufficiente!**

**E allora?**

**Ci vuole anche la “**responsabilità civile delle imprese**”**

Vedi: Responsabilità sociale e civile d'impresa (Zamagni)

<https://www.youtube.com/watch?v=t5wOhN82N4M>

(in particolare minuti 18.00-24.00)

# APPENDICE

Effetti della crisi da Covid-19 sulle disuguaglianze

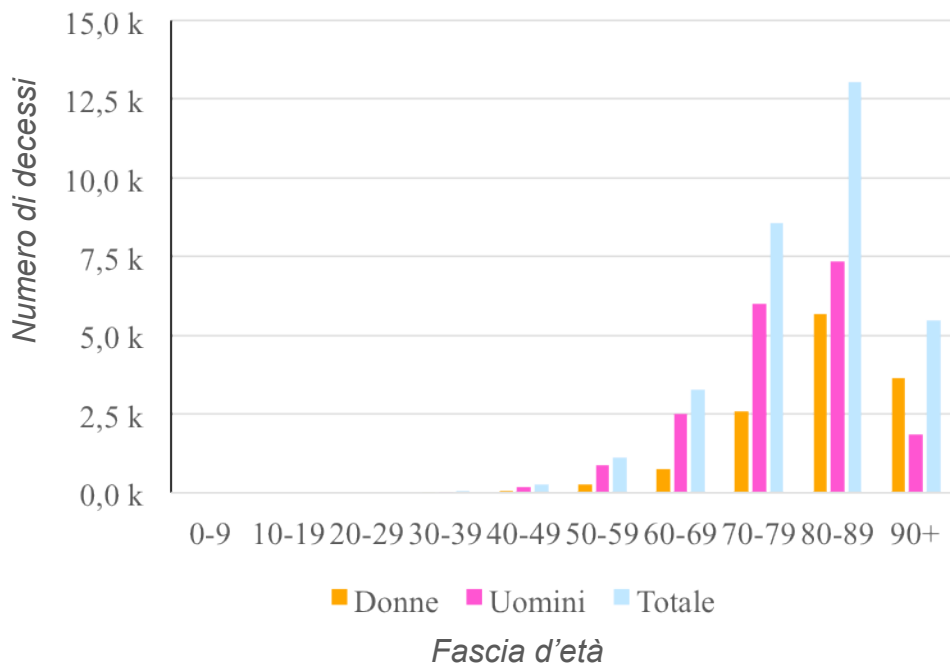
---

## **APPENDICE 1**

**Effetti della crisi da Covid-19  
sulle disuguaglianze**

# Età e sesso

Pazienti deceduti e positivi all'infezione da SARS-CoV-2



- *L'età media dei pazienti deceduti è di 80 anni*
- *Gli uomini rappresentano il 60,2% del totale*
- *Le donne decedute hanno una età media più alta (donne 85 – uomini 79)*

Fonte  
EPICENTRO

/ DISUGUAGLIANZE ED EFFETTI  
DIRETTI



# *Relazione tra titolo di studio e malattie croniche*

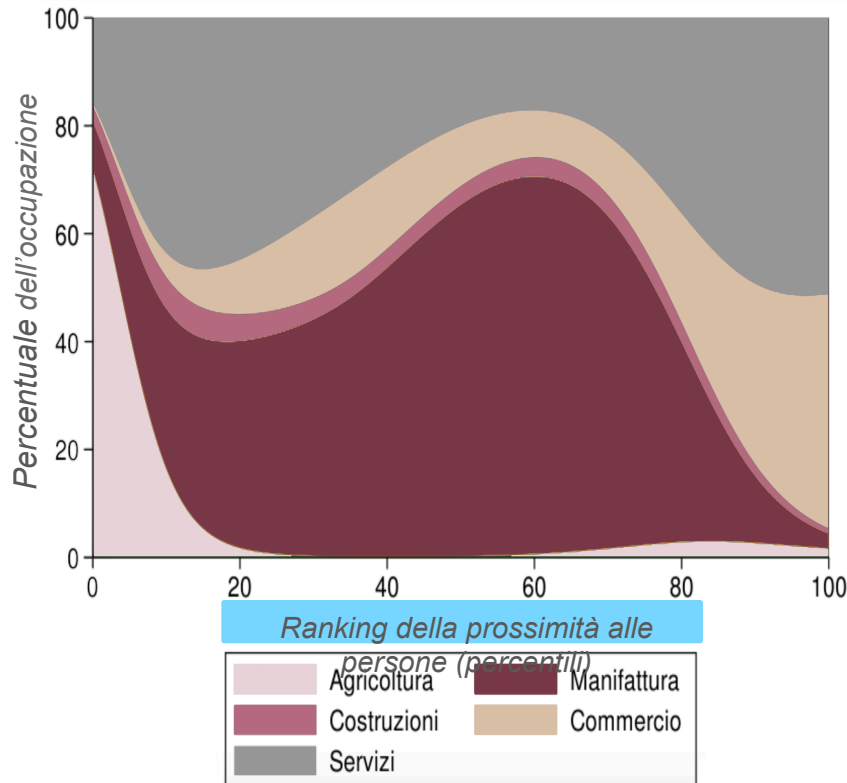
---

*Relazione tra titolo di studio e malattie croniche*

***La presenza di patologie cresce progressivamente all'abbassarsi della posizione sociale.***

***L'infezione incide in termini di contagi e di decessi, in misura proporzionalmente maggiore negli strati sociali inferiori.***

# Esposizione diseguale / Lavoro



Fonte Banca d'Italia

- I “colletti bianchi” hanno la possibilità di svolgere il lavoro da casa o in luoghi sicuri
- La classe operaia continua a lavorare in luoghi che non permettono il distanziamento
- La maggiore esposizione è frutto della divisione tecnica e sociale della struttura produttiva italiana
- Il numero di lavoratori occupati in settori il cui indice di prossimità fisica è superiore alla media nazionale è pari a oltre 6,5 milioni (circa il 28% del totale)

DISUGUAGLIANZE ED EFFETTI DIRETTI

# Esposizione diseguale / Abitazione

---

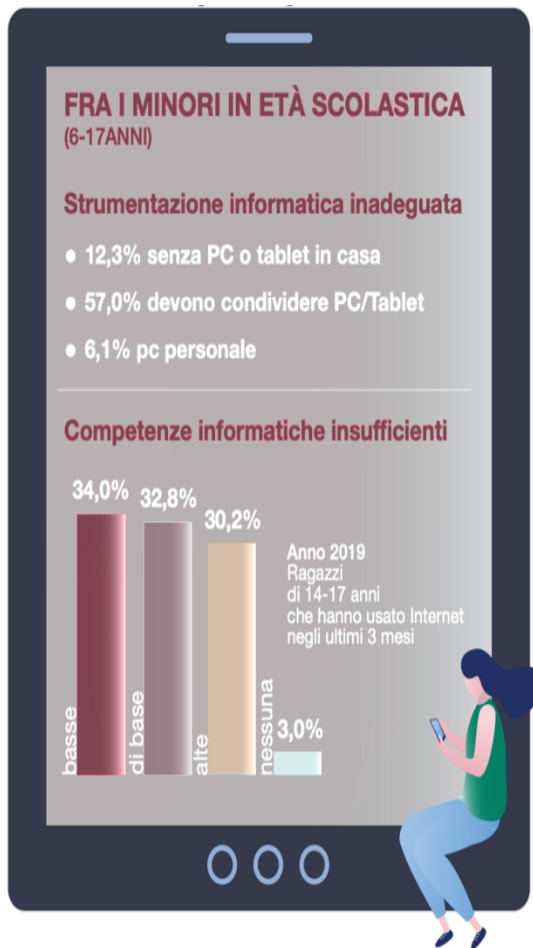
**AMBIENTI DEGRADATI** *I poveri (e i poverissimi) vivono in **ambienti degradati ad alto rischio di contagio**, senza livelli minimi di igiene.*

*(Ad esempio si stima che i soli campi rom ospitino oltre 30000 persone)*

**AMBIENTI SOVRAPPOPOLATI** *numero di persone vivono in **abitazioni sovrappopolate** che non consentono il distanziamento*

*(ISTAT stima che 1/3 della popolazione in Italia vive in condizioni di (potenziale) disagio).*

## Categorie vulnerabili / Studenti e Scuola



### **La chiusura delle scuole ha aggravato le disuguaglianze esistenti**

- *Gli studenti in Italia soffrono un forte “digital divide” – ancora più marcato nel divario tra Nord e Sud dove le percentuali sono ancora maggiori*
- *Studenti che necessitano dell’insegnante di sostegno si vedono negato il supporto di cui hanno bisogno*
- *Le famiglie più povere hanno difficoltà a non lasciare incustoditi i loro figli da soli a casa non potendo pagare una babysitter o lasciare il lavoro*
- *Anche gli insegnanti soffrono il “digital divide”, in particolare i precari che non godono del bonus “Carta del Docente” per colmare il gap (233 mila insegnanti in Italia)*

DISUGUAGLIANZE ED EFFETTI  
INDIRETTI

# **Categorie vulnerabili / I poveri e chi non lo era**

---

**LAVORATORI SOSPESI** *I lavoratori “sospesi” a causa della chiusura delle attività (in Italia circa 1/3 del totale) che non percepiscono lo stipendio*

**RISCHIO POVERTA'** *Popolazione a rischio povertà per la deprivazione economica. (in Italia il 34,4%)*  
*Ad esempio non sono in grado di fronteggiare un spesa improvvisa di 800 euro*

**PERDITA PERCEPITA** *In Italia il 10% più povero della popolazione percepisce una perdita doppia rispetto al 10% più ricco*

# Categorie vulnerabili / Donne

---

## LICENZIAMENTI

*I licenziamenti a causa del Covid-19 **riguardano maggiormente le donne** più spesso impiegate nei settori con più alto numero di licenziamenti. (Ad esempio il 30% di colf e badanti, quasi totalmente donne)*

## VIOLENZE

*Le violenze domestiche a causa del lockdown sono aumentate notevolmente (74,5% in più di segnalazioni). Il dato è ancora più allarmante perché **le vittime non godono della privacy necessaria per poter denunciare***